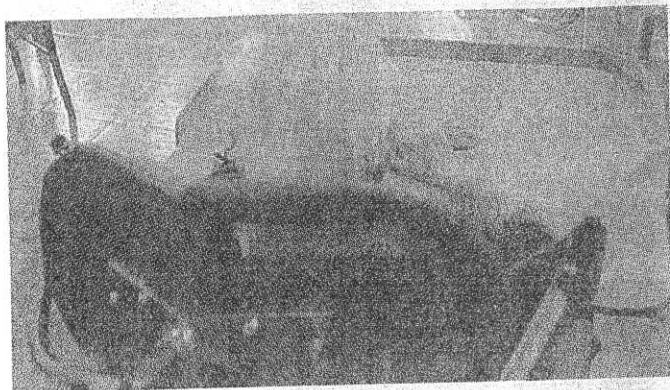


POLEMICA INTERVIENE LA CGIL



«Wcc e servizi alla persona: le solite favole del sindaco»

■ Wcc. La Cgil interviene dopo l'annuncio, da parte del Comune, dell'accantonamento del progetto.

«Il sindaco Vignali continua a non mantenere ciò che promette. Solo poche ore fa dichiarava che, nonostante i buchi (ma sarebbe più appropriato chiamarle voragini) di bilancio, i servizi alla persona erogati dal Comune di Parma sarebbero stati garantiti (Parma è o non è una città a misura di famiglia?). Ora ci confermano che il progetto del Wcc - la cittadella del sociale che doveva sorgere in via Budellungo - è definitivamente naufragato e che la riapertura del nido Acquerello di stradello San Girolamo (che accoglie 93 bimbi da 0 a 3 anni) potrebbe essere a rischio a causa dell'insolvenza dell'amministrazione nei confronti dell'impresa che ha in appalto i lavori di ristrutturazione».

«A proposito del Wcc - continua la Cgil -, giova forse ricordare - precisa Patrizia Maestri, segretaria generale - che se non si procederà in tempi brevi alla riqualificazione delle strutture

dell'Asp, che dovranno essere funzionanti entro il 2013 pena il non accreditamento, il distretto di Parma perderà numerosi posti letto destinati agli anziani».

«Anziani e bambini, cui dovrebbe essere destinato l'altissimo livello dei servizi alla persona di cui questa amministrazione non fa che fregiarsi in ogni occasione mediatica, sembrano dunque, ancora una volta, dover fare le spese di questa fumosità del bilancio comunale, una eventualità che il sindacato non può che giudicare negativamente, in attesa di nuovi sviluppi».

«Riconosciamo - conclude Patrizia Maestri - che esistono difficoltà oggettive comuni a tutte le amministrazioni pubbliche, dovute alla congiuntura e al taglio dei trasferimenti attuato da questo Governo, ma ci pare che se oggi tutto sembra franare intorno ai cittadini di Parma, questo sia da imputare a responsabilità ben precise e a decisioni assunte da questa Giunta e da un sindaco che ha sempre badato più all'effetto di immagine che ai bisogni reali delle famiglie».